

comunicazione¹⁴. Le relazioni sono trasmesse al Comitato esecutivo e agli organi di controllo, informati periodicamente dei piani di azione adottati dalle strutture interessate a seguito delle osservazioni.

Ulteriori funzioni di controllo, peraltro a composizione collegiale, sono esercitate all'Organismo di Vigilanza (*Supervisory Body*), nominato ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 231/2001, e dal Comitato etico di cui si è detto. Ancora sotto il profilo dei controlli, e in particolare in merito alle attività di carattere scientifico, il Comitato esecutivo, nel rispetto delle prassi applicate in sede internazionale al settore degli enti di ricerca, ha inoltre nominato un *Ombudsperson*, il quale riferisce al Comitato stesso in ordine alla inosservanza del codice di comportamento e condotta scientifica della Fondazione per ciò che riguarda, in particolar modo, le violazioni attinenti la condotta scientifica.

Completa il quadro istituzionale dei controlli, la presenza, oltre al Collegio sindacale, di un revisore esterno, al quale viene affidato con cadenza periodica il compito di sottoporre a revisione il bilancio della Fondazione. La spesa per la società di revisione è stata pari a 16.470 mila euro (15.250 mila euro nel 2014).

3.1 Compensi degli organi

In ordine agli oneri relativi agli organi dell'Istituto, si precisa che il Presidente ha rinunciato a percepire compensi e i componenti del Consiglio partecipano gratuitamente alle riunioni, ricevendo esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno (nell'anno in esame, complessivamente pari a circa 5.000,00 euro). Al Direttore scientifico, con cui intercorre un contratto di collaborazione per il quinquennio 2015-2020, non sono erogati compensi per la partecipazione alle sedute degli organi.

Il Direttore scientifico percepisce dal 2014 una retribuzione annua di 240 mila euro, rispetto ai precedenti 260 (di cui 223 mila euro fissi e 17 mila variabili). Tale riduzione è stata deliberata dall'Ente, in accordo con il destinatario, ancorché l'Ente stesso ritenga non trovi applicazione alla Fondazione il limite previsto dalla legislazione vigente per le retribuzioni dei dirigenti pubblici.

Sul punto, nel 2016, l'Istituto ha richiesto un parere al Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria Generale dello Stato, il quale, tenuto conto della natura giuridica di diritto privato della Fondazione, ha espresso l'avviso che il limite retributivo di cui all'art. 23-ter del d.l. n. 201/2011 non

¹⁴ In particolare, con riguardo alle richieste di incremento degli organici con funzioni di supporto, ha osservato la necessità che le stesse siano supportate oltre che da valutazioni sulla sostenibilità finanziaria della spesa, da analisi dei carichi di lavoro, al fine di assicurare un utilizzo ottimale delle risorse ed evitare eventuali situazioni di inefficienza delle strutture. E' stata avviata la costruzione di un sistema di indicatori che dovrebbe concludersi nel corso del 2016.

trovi applicazione; peraltro, in considerazione della circostanza che comunque riceve contributi statali prevalenti rispetto ad altri ricavi e del suo inserimento nell'elenco ISTAT, ha concluso nel senso di “...ritenere auspicabile – nell’ambito delle misure che l’ente afferma di aver già adottato per il contenimento della spesa di personale – che si tenga conto, sia pure in termini di principio e attraverso autonome determinazioni, delle limitazioni ai trattamenti economici previsti dalla normativa vigente, anche in un’ottica di perequazione delle retribuzioni nell’ambito di organismi comunque riconducibili alla pubblica amministrazione.”.

L’Istituto, allo stato, ha dunque confermato la retribuzione annua del Direttore scientifico in 240 mila euro.

Tabella 1 Compensi degli organi

	COMPENSI ORGANI	
	2014	2015
Consiglio	=	=
Presidente Comitato esecutivo	=	=
Comitato esecutivo (1)	104.262	106.594
Direttore scientifico	240.00	240.00
Collegio sindacale (2)	383.48	39.028

1) Il dato comprende gli oneri previdenziali ed è al netto dei costi per il rimborso delle spese di missione; non sono previsti gettoni di presenza

2) Il dato comprende i gettoni di presenza (4.120 euro) e gli oneri previdenziali ed è al netto dei costi per il rimborso delle spese di missione.

Come già osservato, i componenti del Consiglio non percepiscono alcun compenso ma solo il rimborso delle spese di viaggio, mentre la spesa per i componenti del Comitato esecutivo è stata pari a circa 107 mila euro. La spesa per il Collegio sindacale è stata di circa 39 mila euro (inclusi i gettoni di presenza). Anche quest'ultimo dato è in linea con la spesa dei precedenti esercizi.

Altre voci di spesa hanno riguardato il Comitato tecnico scientifico (circa 389 mila euro), l’OdV (circa 27 mila euro), i gettoni di presenza per il magistrato della Corte dei conti, ex art. 12 della legge n. 259/1958 (circa 1.400,00 euro annui lordi).

Con riguardo all’organizzazione territoriale, la Fondazione opera nella sede di Genova – *Central Research Laboratory* (CRL) - e in dieci centri, ove l’attività è svolta in collaborazione con istituti di ricerca e formazione nazionale. Inoltre, due centri sono operativi presso il Dipartimento di Neurobiologia di Harvard e il *Computational Machine Learning* del MIT.

4 Il personale

Come illustrato nella tabella che segue, prosegue il trend di crescita del personale, sottolineato anche nelle precedenti relazioni.

Al riguardo si osserva che, stante la natura giuridica di diritto privato dell'Ente, non trovano applicazione le norme che disciplinano i limiti assunzionali.

Tabella 2 Consistenza del personale

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Var. % 2015-2014
Dipendenti ¹⁵	84	135	178	225	274	327	401	452	12,72
Collaboratori ¹⁶	148	239	411	452	558	612	656	617	-5,95
Totale	232	374	589	677	832	939	1057	1069	1,14

L'organico complessivo dell'Istituto ha raggiunto le 1.069 unità, con un incremento di 12 unità rispetto al 2014. Osservando l'andamento dall'anno di costituzione, 2006, si nota rispetto agli esercizi precedenti una minor crescita del personale (+1,14 rispetto al +12,57 del 2014), indice di un'auspicabile stabilizzazione dell'organico complessivo.

A questo personale devono essere aggiunti 405¹⁷ studenti di dottorato, cresciuti di 19 unità, reclutati in base a convenzioni con le università; gli oneri per le borse di studio, nel 2015 sono pari complessivamente a 7,6 milioni (nel 2014, 7,4 milioni).

Il personale non assegnato allo svolgimento di attività di ricerca, tra cui sono da ricomprendere oltre a coloro che svolgono compiti prettamente amministrativi, il personale operativo nell'ambito del *technology transfert* e il personale con funzioni tecniche, ha raggiunto le 218 unità, con un incremento di 14 unità.

È cresciuto anche il numero di rapporti di lavoro a tempo indeterminato passati dalle 284 alle 310 unità. Tale incremento viene ricondotto in particolare alle disposizioni di cui al d.l. n. 34/2014, che ha disciplinato in modo più stringente l'apposizione di un termine ai contratti di lavoro subordinato

¹⁵ Personale con rapporto di lavoro subordinato: amministrativi, ricercatori e tecnici di laboratorio.

¹⁶ Personale con contratto a progetto.

¹⁷ I dottorandi, ancorché non rientrino in termini tecnico-giuridici né tra i collaboratori né tra i dipendenti, svolgono la loro attività a tempo pieno presso l'Headquarter di Genova ed i Centri di Ricerca IIT e sotto la supervisione, come tutor, di ricercatori dell'Istituto. Il rapporto è regolato di apposite convenzioni tra IIT e diversi atenei italiani, in base alle quali l'Istituto assume l'onere del rimborso delle borse di studio agli stessi dottorandi. Mediante tali convenzioni trova realizzazione la funzione di "alta formazione" prevista dall'art. 4, comma 1 del DL n.269/2003.

Devono essere aggiunti i "visiting students", studenti, in taluni casi ancora in fase di laurea, inviati da altri istituti e atenei, sia italiani che esteri, in base a programmi meno articolati e di minore durata temporale; non comportano oneri dell'IIT.

e alle norme recate dal d.lgs. n. 85/2015, che ha posto il divieto di stipulare contratti di collaborazione a progetto.

La tabella che segue illustra la ripartizione del personale in servizio presso l'Ente.

Tabella 3 Ripartizione del personale

Categorie	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2015
Direttori/coordinatori	22	24
Senior Researcher Tenured	5	6
Senior Researcher TT2	12	18
Senior Researcher	26	28
Researcher TT1	6	10
Researcher	89	75
Researcher/Technologist	39	43
Post Doc	392	379
Fellow	114	105
Tecnici	148	237
Amministrativi	204	144
Totale	1057	1069

Il costo complessivo del personale nel 2015, come risulta dalla tabella seguente, è pari a circa 60,6 milioni, con un incremento del 7,31% rispetto all'anno precedente.

Tabella 4 Costo complessivo del personale

	2014	Var.ne % 2014/2013	2015	Var.ne % 2015/2014
A) Costo personale dipendente*	21.582.607	27,57	27.451.897	27,19
Di cui: Salari stipendi accessori	15.831.145	26,29	20.181.966	27,48
B) Costi collaboratori di ricerca	31.843.022	0,44	29.902.903	-6,09
C) = A+B	53.425.629	9,86	57.354.800	7,35
Formazione e aggiornamento personale	106.695	4,61	133.590	25,21
Spese di trasferta e spese di viaggio	2.960.057	10,62	3.135.153	5,92
D) Costi per servizi relativi al personale (Totale)	3.066.752	10,39	3.268.743	6,59
Totale costi (C+D)	56.492.381	9,89	60.623.543	7,31

*Comprensivo del compenso, fisso e variabile erogato al Direttore scientifico e al Direttore generale.

L'incremento del costo totale del personale è da rapportare in particolare modo al “costo personale dipendente” (+27,19) e al costo per “formazione e aggiornamento personale” (+25,21 per cento), mentre è in diminuzione (-6,09) la voce “costi collaboratori di ricerca”, a seguito delle riduzioni di personale intercorse nell'anno.

Le modificazioni normative intervenute nel corso dell'esercizio in esame a seguito della riforma del lavoro (c.d. *jobs act*) hanno comportato la necessità da parte del Comitato Esecutivo di apportare le necessarie modifiche alla relativa *policy* e alle procedure di amministrazione delle risorse umane. In particolare sono stati abrogati i contratti di collaborazione a progetto, sottolineando la centralità dei contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e ripristinando, contestualmente, la precedente disciplina dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

I costi del personale incidono per il 47,48 per cento sui costi di produzione del 2014 e per il 49,20 per cento sui costi di produzione del 2015, come esposto nella tabella che segue.

Tabella 5 Incidenza percentuale degli oneri complessivi del personale sul costo della produzione

	2014	2015
Oneri personale	56.492.381	60.623.543
Costi della produzione	118.976.489	123.209.494
Incidenza	47,48	49,20

L'IIT si è dotato dal 2014 del modello “*tenure track*” per la selezione e il trattenimento dei migliori scienziati nei propri campi di ricerca. Modifiche sono state apportate alle linee guida relative alla *policy Tenure Track*; il percorso di selezione e di valutazione, che consente l'accesso alle posizioni *Tenured*, si sviluppa partendo da un livello junior di ingresso nell'Istituto (*Stage 1*) ed un successivo transito per una fase intermedia (*Stage 2*), cui si accede tramite una valutazione dettagliata ad opera di valutatori esterni.

Le selezioni per l'accesso al percorso “*tenure track*” sono iniziate nel 2013 con la c.d. “fase transitoria”¹⁸, rivolta ai ricercatori già presenti presso l'Istituto e in possesso dei necessari requisiti. Nei primi mesi del 2015 è stata pubblicata, sia sul sito internet dell'IIT sia sulle principali riviste scientifiche internazionali, una “*call*” aperta a ricercatori di tutto il mondo, cui hanno partecipato ricercatori italiani e stranieri. Al 31 dicembre 2015 sono state attribuite complessivamente 38 posizioni, attraverso la stabilizzazione di personale interno e con *call* esterne (8 posizioni). A seguito del nuovo piano strategico, si stima di avviare selezioni per circa dieci posizioni all'anno, con l'obiettivo di coprire con dette procedure il 15% dei ricercatori dell'Istituto.

Il personale appartenente alla categoria dei *Researcher* e dei *Senior Researcher* inseriti nel percorso *Tenure*, di qualifica dirigenziale, è stato assunto con contratto a tempo determinato (*Tenure Track*) o a tempo indeterminato (*Tenured*).

Lo staff scientifico è costituito da ricercatori provenienti da circa 50 paesi, con una età media di 34 anni. Dati questi in linea con i risultati dei precedenti esercizi.

La tabella 6 dà conto della retribuzione unitaria dei dipendenti e della consistenza del personale in servizio.

¹⁸ Dal 2013, lo *Standing Committee of External Evaluators* (SCEE), composto da scienziati esterni all'Istituto e di rilevanza internazionale, valuta l'attività dei ricercatori nell'ambito di un percorso finalizzato al raggiungimento di posizioni lavorative a tempo determinato (*tenure track*) e alla conseguente politica contrattuale.

Tabella 6 Retribuzione unitaria dei dipendenti e consistenza del personale*(dati in migliaia)*

2012			2013			2014			2015		
Retr. globale	Unità pers. (**)	Retr. unitaria (*)	Retr. globale	Unità pers. (**)	Retr. unitaria (*)	Retr. globale	Unità pers. (**)	Retr. unitaria (*)	Retr. globale	Unità pers. (**)	Retr. unitaria (*)
42.860,9	833	51,45	48.628,8	939	51,73	53.425,6	1057	50,54	57.354,8	1069	53,65

* Onere individuale = Tot. C (Tab.3) / Tot. Unità (Tab.6) ** Compreso il Direttore Scientifico

La tabella 7 illustra la consistenza negli anni del personale in servizio suddiviso per tipologie contrattuali; i trend incrementali confermano le osservazioni già formulate nelle pagine precedenti con riguardo alla necessità di una costante attenzione al rapporto tra personale tecnico-amministrativo e personale della ricerca.

Tabella 7 Consistenza del personale per tipologie contrattuali

Tipologia contrattuale	2014	2015
Tempo indeterminato		
ricerca	173	176
amministrazione e gestione	111	134
Tempo determinato		
ricerca	83	720
amministrazione e gestione	34	35
Contratti a progetto*		
ricerca	648	=
amministrazione e gestione	5	=
Distacchi da altri enti		
ricerca	1	2
amministrazione e gestione	=	=
Altro		
ricerca	2	2
amministrazione e gestione	=	=
Totale ruolo	1.057	1.069

*In seguito all'entrata in vigore del D.lgs. n. 81/2015 non è possibile stipulare contratti di collaborazione a progetto

Il personale scientifico della Fondazione al 31 dicembre 2015 è così composto: il 30% ricercatori stranieri (di nazionalità europea e extra-europea), il 16% italiani rientrati dall'estero ed il 54% italiani che provengono da altri enti/aziende nazionali.

Si ricorda che l'Istituto ha adottato, ai fini della valutazione dei risultati della ricerca in un arco di tempo prolungato (*track*), il modello che riconosce al ricercatore, nel periodo di tempo considerato, l'autonomia e le risorse necessarie (*package*) per il raggiungimento degli obiettivi individuati al momento dell'avvio del percorso.

Da ultimo si segnala che il rapporto di lavoro del personale amministrativo della Fondazione, ad eccezione dei dirigenti cui si applica il Contratto Collettivo Dirigenti Industria, non è ricondotto ad alcun comparto contrattuale. Da ciò ne consegue che la Fondazione autonomamente, ad eccezione dei principi generali che disciplinano i rapporti di lavoro, delibera le griglie retributive e i percorsi di carriera¹⁹.

Il Comitato esecutivo, nel 2013, anche in considerazione della crescita delle unità di personale, ha affidato ad una società esterna l'analisi delle posizioni organizzative del personale amministrativo della Fondazione, attraverso una procedura di comparazione con analoghe realtà italiane del settore privato, prevalentemente industriale. Il documento conclusivo è stato presentato al Comitato esecutivo solo nel 2015. Secondo quanto comunicato dall'Istituto, l'analisi delle posizioni organizzative avrebbe messo in luce una sostanziale situazione di equilibrio, tra ruoli, livelli contrattuali e livelli retributivi.

¹⁹ Le politiche retributive sono gestite attraverso griglie che definiscono, per tutti i contratti di lavoro subordinato (dirigenziali o non), nonché per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, il minimo e il massimo delle retribuzioni annue lorde, determinando eventuali bonus ed altri accessori (carte di credito, polizze sanitarie e vita, telefoni di servizio ..).

5 Le risorse finanziarie e la gestione del patrimonio

5.1 L'ordinamento contabile

Ai sensi degli articoli 15 e 16 dello statuto l'IIT è tenuto a predisporre il budget e il bilancio di esercizio.

Il budget viene trasmesso dal Comitato esecutivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento al Consiglio e rappresenta lo strumento di programmazione annuale delle attività di ricerca. Per il 2015, il budget è stato approvato dal Comitato esecutivo il 15 dicembre 2014 ed è stato modificato, successivamente all'approvazione della legge di stabilità 2015, il 19 gennaio 2015, con una variazione in aumento assegnata integralmente alla voce “*Innovative Programs & New Tenures*”. Ciò in quanto il finanziamento netto dello Stato è stato pari a 96,3 milioni (circa 95,2 nel 2014), con un incremento rispetto alle previsioni di circa 1,2 milioni.

Il bilancio di esercizio, redatto entro il 30 aprile, è stato esaminato dal Comitato esecutivo in data 21 aprile 2016 e approvato dal Consiglio il successivo 29 aprile. Il Collegio sindacale ha espresso il suo parere favorevole il 21 aprile 2016. Inoltre, è stato sottoposto a revisione da parte di una società specializzata, che ha espresso la propria valutazione positiva con relazione del 21 aprile 2016.

5.2 La situazione patrimoniale

Il prospetto della situazione patrimoniale è stato predisposto secondo lo schema dettato dagli artt. 2424 e 2424-bis c.c.; risulta ordinato per macroclassi, mentre i raggruppamenti e le voci sono suddivisi per natura. Le varie voci patrimoniali sono esposte dall'Ente al netto delle relative poste di rettifica e comparate con il precedente periodo mediante indicazione del saldo alla data di chiusura dell'esercizio e di quello riferibile all'esercizio precedente.

Si deve sottolineare che nel corso dell'esercizio in esame la classificazione del patrimonio netto è stata modificata, per una più immediata individuazione dei diversi vincoli di destinazione e in adesione ai principi contabili individuati nelle Linee guida per la redazione dei bilanci di esercizio non profit.

Il patrimonio netto è attualmente ripartito nei seguenti fondi: Fondo di dotazione e riserve, Fondi vincolati destinati a terzi, Fondi vincolati su delibera degli organi della Fondazione, Fondi per le attività istituzionali.

Nella tabella che segue i dati di bilancio 2014 mantengono la precedente classificazione, con il Fondo di dotazione e riserve pari a 493.622.119 euro, mentre il 2015 espone la diversa ripartizione.

Tabella 8 Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2014	2015	VARIAZIONE 2015/2014
A) Crediti verso lo Stato ed Enti per la partecipazione al patrimonio Iniziale	=	=	=
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	3.033.575	1.876.248	-1.157.327
II. Materiali	90.031.261	77.540.495	-12.490.766
III. Finanziarie	89.068.568	94.632.686	5.564.118
Totale immobilizzazioni (B)	182.133.404	174.049.429	-8.083.975
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	1.671.540	2.109.763	438.223
II. Crediti	5.288.309	7.998.570	2.710.261
IV. Disponibilità liquide	453.474.299	452.201.693	-1.272.606
Totale attivo circolante (C)	460.434.148	462.310.026	1.875.878
D) Ratei e risconti	1.826.683	1.553.348	-273.335
TOTALE ATTIVO	644.394.235	637.912.803	-6.481.432
PASSIVITA'			
A) Patrimonio netto			
I. Fondo di dotazione e riserve	493.622.119	240.000.000	-253.622.119
II. Patrimonio vincolato da terzi	=	93.390.985	93.390.985
III. Patrimonio vincolato per decisione degli organi	=	2.798.266	2.798.266
IV. Fondo per attività istituzionali	=	161.958.818	161.958.818
V. Avanzi/disavanzi economici dell'esercizio	4.899.779	6.455.555	1.555.776
Totale patrimonio netto	498.521.898	504.603.624	6.081.726
B) Fondi per rischi e oneri			
I. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.431.517	869.443	-562.074
III. Altri	6.815.314	4.779.870	-2.035.444
Totale fondi per rischi e oneri	8.246.831	5.649.313	-2.597.518
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.785.718	3.472.704	686.986
D) Debiti	20.872.408	20.939.489	67.081
E) Ratei e risconti	113.967.380	103.247.673	-10.719.707
TOTALE PASSIVO	644.394.235	637.912.803	-6.481.432

Si ricorda che nel patrimonio sono confluite dal 2008 (decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 giugno 2008) le dotazioni patrimoniali costituite da immobilizzazioni finanziarie e da disponibilità dell'attivo circolante detenute dalla disciolta Fondazione IRI (pari a 128.951.390 euro, iscritti al patrimonio alla voce "altre riserve").

L'attivo dello stato patrimoniale è in diminuzione di circa 6,5 milioni, a seguito in particolare della riduzione delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mentre è cresciuto l'attivo circolante dello 0,41 per cento (circa 2 milioni), da ricondurre nella quasi totalità all'incremento della voce "crediti" (+51,25 per cento) mentre sono diminuite le disponibilità liquide (-0,28 per cento).

Si precisa, altresì, che tra le immobilizzazioni materiali, voce in cui sono iscritte le manutenzioni straordinarie dei beni che riguardano esclusivamente costi di ampliamento, ammodernamento o miglioramento del bene, figurano anche quelle esistenti presso i Centri della Rete territoriale.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 94.632.686 (euro 89.068.568 nel 2014) e sono costituite nella quasi totalità da un portafoglio costruito in modo tale da minimizzare il rischio espresso in termini di *duration* (durata finanziaria media dei titoli inferiore o pari a 2,5 anni), volatilità (tasso di oscillazione dei prezzi in un anno inferiore a 2,0 per cento) e rischio emittente (non *corporate* dell'area euro con *rating* non inferiore a quello della Repubblica Italiana). Il portafoglio è costituito esclusivamente da titoli di Stato italiano: Certificati di credito del tesoro, Buoni poliennali del tesoro e Certificati del Tesoro a zero coupon.

Nel corso del 2015, a seguito della procedura fallimentare della società Lehman²⁰ si sono generate plusvalenze per circa 1,6 milioni, confluiti, a seguito dell'intervenuta nuova classificazione del conto del patrimonio, nel Fondo vincolato ex fondazione IRI, mentre nei precedenti esercizi finanziari erano assegnati alla voce "proventi e oneri straordinari" del conto economico.

Figurano poi le "partecipazioni" in altre società per euro 21.600 iscritti al costo di acquisizione.

Quanto alle singole voci dell'attivo circolante, l'analisi dettagliata pone in luce:

- a) le "rimanenze" - si riferiscono ai lavori in corso su ordinazione rilevati al 31 dicembre e riguardano lo svolgimento dell'attività commerciale - sono pari ad euro 2.109.763, con un aumento rispetto al precedente esercizio di euro 438.223 (+26,22 per cento);
- b) i "crediti" sono pari complessivamente a euro 7.998.570, in forte incremento rispetto al precedente esercizio (pari a euro 2.710.261);
- c) le "disponibilità liquide" ammontano a euro 452.201.693, in lieve diminuzione di euro 1.272.606 rispetto all'esercizio 2014, con una variazione dello 0,28 per cento. Oltre il 94% è detenuto nel conto corrente infruttifero aperto, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 49506 del 16 giugno 2010, presso la Tesoreria Centrale dello Stato, in cui sono tra l'altro iscritte le risorse

²⁰ Il rimborso dei titoli Lehman viene contabilizzato in funzione di quanto proviene dalla procedura fallimentare in corso negli Stati Uniti e nei Paesi Bassi, nella quale l'IIT si è insinuata per tramite della banca Unicredit; in funzione di quanto disposto dai liquidatori, rimborsi parziali si sono avuti nel 2012, nel 2013, nel 2014 e nel 2015, per la precisione euro 1.008.270 nell'esercizio 2012, euro 3.533.263 nel 2013, euro 2.466.932 nel 2014 e euro 1.548.309 nel 2015. Tenendo conto che il valore dei titoli iscritti a bilancio era di euro 1.500.000 il valore delle plusvalenze di competenza dei vari esercizi è di euro 3.041.533 nel 2013, di euro 2.466.932 nel 2014 e di euro 1.548.309 nel 2015.

che hanno costituito il patrimonio iniziale della Fondazione. A seguito di un approfondimento effettuato dal Collegio sindacale in ordine alla verifica dei flussi di cassa 2014, 2015 e 2016 relativi agli incassi e ai pagamenti effettuati dalla Fondazione IIT “*Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici* (SIOPE)”, sono state esaminate, senza rilevare criticità, le modalità con le quali, mensilmente e sulla base del richiamato decreto ministeriale e delle linee guida di cui alla nota del Ragioniere Generale dello Stato del 9 novembre 2010, sono trasferite dal bilancio dello Stato al conto di tesoreria presso la Banca d’Italia le quote di contributi²¹;

d) i “ratei e risconti attivi”, pari ad euro 1.553.348 in decremento rispetto all’esercizio precedente per euro 273.335. Va ricordato che nella nota integrativa viene specificato che, al 31 dicembre 2015, non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Il patrimonio netto si attesta nel 2015 a euro 504.603.624 (498.521.898 nel 2014), comprende, come sopra indicato, le voci Fondo di dotazione e riserve (240 milioni), Fondi vincolati destinati a terzi (93.390.985 euro), Fondi vincolati su delibera degli organi della Fondazione (2.798.266 euro), Fondi per le attività istituzionali (161.958.818) e l’avanzo di esercizio (6.455.555 euro).

Il Fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2015 è in decremento rispetto all’esercizio precedente di euro 2.597.518 (-31,50 per cento).

I debiti, il cui importo è rimasto sostanzialmente invariato ad euro 20.939.489 (20.872.408 nel 2014), sono costituiti principalmente da “debiti verso fornitori” per euro 6.796.394 (8.367.012 nel 2014), in diminuzione del 18,77 per cento, da “acconti da committenti” per euro 3.146.451 (2.687.002 nel 2014), in aumento del 17,10 per cento e dalla voce “altri debiti” per euro 6.761.246 (5.848.935 nel 2014) in aumento del 15,60 per cento.

La voce “ratei e risconti” rappresenta le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I contributi che si riferiscono ai progetti europei di ricerca, o altri analoghi, erano in precedenza imputati al conto economico nell’esercizio in cui sorgeva con certezza il diritto a percepirla e conseguentemente le quote incassate in assenza di rendicontazione o di audit certificato, venivano iscritte nei risconti passivi.

Con l’adozione del principio contabile per gli enti non profit n. 1 del maggio 2011 tutti i contributi che si riferiscono ai progetti europei o finanziati dallo Stato o da fondazioni, sia pubbliche che

²¹ La peculiare configurazione del conto cassiere rispetto al conto di Tesoreria necessita di una particolare rilevazione ai fini SIOPE dei movimenti fra i suddetti conti. Il trasferimento dallo Stato a Banca d’Italia si configura come una reale entrata per la Fondazione e come tale viene rilevata ai fini SIOPE. Peraltro non essendo tale evento rilevato dal Cassiere, si opera tramite l’emissione di una reversale contestualmente compensata da un equivalente mandato di pagamento emesso nelle partite di giro che dà evidenza dell’appostazione di tali somme nel conto di Tesoreria e non sul Cassiere stesso. Parimenti, i trasferimenti effettuati nelle modalità sopra esposte, dal conto di Tesoreria al Cassiere non avendo connotazione di reale entrata sono contabilizzati ai fini SIOPE come partite di giro.

private, sono imputati, in corso d'anno e al momento dell'erogazione a risconti passivi e, al termine dell'esercizio, portati a "ricavo" in base ai costi sostenuti. Nel 2015 si è provveduto a riscontare una ulteriore quota del contributo destinata alla copertura di acquisti di beni e servizi già formalizzati ma non ancora contabilizzati al 31/12/2015 pari ad euro 961.167.

Sono considerati "crediti per contributi da ricevere" quei contributi che non hanno ancora avuto manifestazione numeraria in corso d'anno.

Sono stati pertanto contabilizzati (dall'esercizio precedente) tra i risconti passivi le quote di contributo in conto capitale (pari ai contributi incassati, dedotta la quota annua di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono), sia relative agli esercizi precedenti per l'acquisizione di beni strumentali ammortizzabili, sia per la quota di contributo in conto capitale (trattato come ricavo anticipato da riscontare) riferito ai beni strumentali ammortizzabili acquisiti nel corso dell'esercizio, per un totale di euro 103.247.673 (113.967.380 nel 2014), con una variazione negativa di euro 10.719.707.

5.3 Il conto economico

Il conto economico è stato predisposto secondo lo schema dettato dagli articoli 2425 e 2425 bis del Codice civile.

La tabella che segue espone i risultati economici dell'esercizio 2015 comparato con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 9 Conto economico

		2014	2015	Variazione 2015/2014
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.158.415	2.757.866	599.451
A.2	Variazione di prodotti in corso di lavorazione	339.284	438.222	98.938
	Contributo art. 4 c. 10 l 326/2003	79.376.617	88.041.069	8.664.452
A.3	Quota contributi alla ricerca	14.786.011	16.868.050	2.082.039
	Sopravvenienze attive	599.225	841.002	241.777
	Altri ricavi e proventi	318.179	105.766	-212.413
A.5	Quota contributi conto capitale	21.859.192	20.022.965	-1.836.227
	TOTALE VALORE PRODUZIONE	119.436.923	129.074.940	9.638.017
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di merci	10.814.003	10.673.752	-140.251
B.7	Costi per servizi	58.096.700	57.441.742	-654.958
B.8	Costi per godimento di beni di terzi	1.004.287	1.065.870	61.583
B.9	Costi per il personale	21.582.607	27.451.897	5.869.290
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	24.511.638	23.261.518	-1.250.120
B.12	Accantonamento a fondi rischi e oneri	=	=	=
B.14	Oneri diversi di gestione	2.967.254	3.314.715	347.461
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	118.976.489	123.209.494	4.233.005
	Differenza tra Valore e Costi della produzione	460.434	5.865.446	5.405.012
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.16	Altri proventi finanziari	2.146.474	1.581.556	-564.918
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari	-153.325	-447.867	-294.542
C.17bis	Utili e perdite su cambi	-11437	-35.560	-24.123
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.981.712	1.098.129	-883.583
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
D.18	Rivalutazioni	=	=	=
D.18.a	Rivalutazioni di partecipazioni	=	=	=
D.19	Svalutazioni	=	=	=
D.19.a	Svalutazioni di partecipazioni	=	=	=
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E.20	Proventi straordinari	3.838.516	42.764	-3.795.752
E.21	Oneri straordinari	-968.494	-14.631	953.863
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.870.022	28.133	-2.841.889
	Risultato prima delle imposte	5.312.168	6.991.708	1.679.540
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	412.389	536.153	123.764
26	Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	4.899.779	6.455.555	1.555.776

L'avanzo economico passa da 4.899.779 a 6.455.555 euro, in particolare per l'incremento del valore della produzione, da ricondurre in special modo alla crescita della voce "contributo art. 4, c. 10, legge 326/2003" (+8.664.452 euro) e della voce "quota contributi alla ricerca" (+ 2.082.039 euro²²).

La differenza tra valore e costi della produzione mostra un risultato ulteriormente positivo per euro 5.865.446, ben superiore ai 460.434 euro del 2014 e ai circa 567.000 del 2013.

Il valore della produzione registra infatti una variazione positiva rispetto al periodo precedente (+8,07 per cento) - cui concorrono, in particolare, gli incrementi dei contributi in conto esercizio per il 10,92 per cento e i contributi alla ricerca per il 14,08 per cento, mentre i costi della produzione aumentano del 3,56 per cento.

Sempre dal lato dei costi, gli aumenti più significativi sono da ricondurre alla voce "personale" (+27,19 per cento).

La gestione finanziaria fa registrare una diminuzione di 564.918 euro, dovuta per gran parte al calo dei proventi finanziari, che passano da 2.146.474 a 1.581.556 euro, con una diminuzione del 26,32 per cento.

La voce "proventi ed oneri straordinari" presenta un valore positivo assai ridotto (28.133 mila euro a fronte dei 2.870.022 del 2014) a seguito della diversa allocazione delle somme ricevute a seguito della procedura fallimentare della società Lehman.

Alla formazione²³ sono stati destinati, tramite borse di studio in base alle relative convenzioni, circa 7,6 milioni, così ripartiti:

²² Nei circa 6,5 milioni non sono compresi i 2,6 milioni di euro confluiti, come già osservato, a seguito dell'intervenuta nuova classificazione del conto del patrimonio nel Fondo vincolato ex Fondazione I.R.I..

²³ Dall'esercizio 2012, in coerenza con il principio contabile n. 1, i contributi precedentemente imputati per cassa, sono valorizzati in termini di competenza.

Tabella 10 Attività di formazione

Attività di Formazione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Scuola Normale Superiore di Pisa	201.553	235.332	-33.779
Università di Genova	3.882.642	3.893.824	-11.182
Università di Pisa	180.395	217.975	-37.580
Politecnico di Torino	397.817	382.222	15.595
Scuola Superiore Sant'Anna	434.424	391.052	43.372
Università di Trento	147.841	114.314	33.527
Università del Salento	425.843	336.403	89.440
Politecnico di Milano	595.257	565.489	29.768
Università di Napoli	318.164	254.399	63.765
Università di Roma 1	517.037	438.484	78.553
Università degli studi di Padova	0	17.531	-17.531
Università di Siena	52.648	73.648	-21.000
Università degli studi di Milano	359.423	369.853	-10.430
Università di Bologna	119.519	66.955	52.564
Parma	0	18.495	-18.495
Università di Torino	4.769	0	4.769
Università di Verona	4.508	0	4.508
Università di Ferrara	3.670	0	3.670
Totale Formazione	7.645.510	7.375.976	269.534